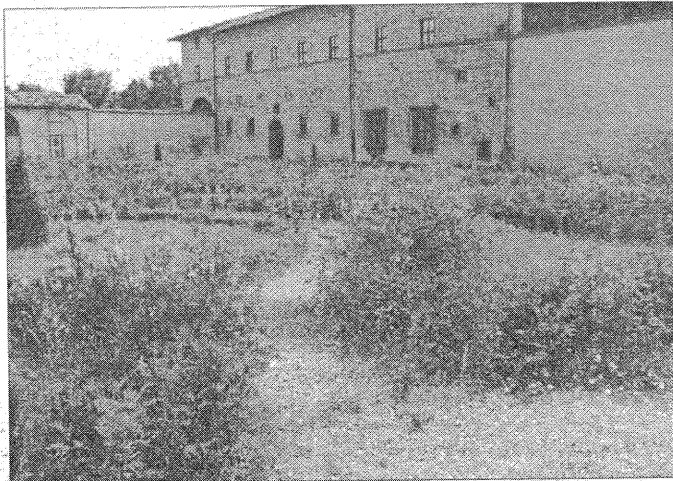


Avviati i lavori nella zona del Cassero e alla Pinacoteca I giardini torneranno a brillare

CITTA' DI CASTELLO - Ci sono delle vere e proprie emergenze che riguardano alcuni spazi verdi e anche la fontana dell'Angelo lungo viale Vittorio Veneto a Città di Castello che debbono trovare una immediata ed efficace soluzione da parte della pubblica amministrazione, pena un degrado di immagine per la città in un periodo in cui il turismo si sta attivando. Per ora pare ci siano buone novità su due fatti già denunciati da queste colonne e riguardano i giardini della Pinacoteca e del Cassero. Negli scorsi anni ci fu un intervento di straordinaria manutenzione: posta in essere dall'amministrazione comunale che hanno in particolare riguardato il completo rinnovo delle architetture vegetali e degli impianti al fine di "restituire ai due spazi la piena dignità della valenza storica, culturale e paesaggistica che essi rivestono nel contesto del centro storico tifernate". Ebbene in questi giorni di giugno i due giardini sono oggetti sia di cure agronomiche che di manutenzione dei relativi impianti irrigui. Interventi questi, appunto, diretti a "preservarne la funzionalità e l'efficienza, nonché a garantirne la piena fruibilità", compreso il taglio dell'erba. Lavori che sono svolti dalla cooperativa sociale "I Fili d'Erba". Ora sotto con la fontana dell'angelo in via Vittorio Veneto.



Pinacoteca Il bel giardino all'italiana ha l'erba troppo alta

Il particolare

Scatta l'ordinanza per i cimiteri

CITTA' DI CASTELLO - In adempimento a quanto previsto in materia dal regolamento di polizia mortuaria e gestione dei cimiteri l'amministrazione comunale informa gli interessati che "al fine di garantire il massimo decoro dei cimiteri" in caso di sepoltura concessa senza lapide e ancora non utilizzata è fatto obbligo al privato di chiuderla entro il prossimo 31 dicembre con muratura intonacata e/o lapide. Decorso tale termine le tombe vuote e rimaste aperte per cui è in atto una valida concessione saranno chiuse direttamente dal Comune con addebito delle spese al concessionario previa diffida scritta. Nel caso in cui non risultasse possibile individuare il concessionario queste tombe verranno dichiarate decadute e torneranno alla piena disponibilità del Comune.